

IL RAPPORTO 2009 PRESENTATO A ROMA

Film Commission tra i motori dell'industria cinematografica

di OSVALDO SCORRANO

Tutto il cinema pagina per pagina è contenuto nel poderoso volume «Rapporto 2009 - Il Mercato e l'Industria del Cinema in Italia» edito a cura della Fondazione dello spettacolo e presentato a Roma nella sede della «Luiss - Guido Carli» alla presenza del preside di Scienze politiche, **Sebastiano Maffettone**, del direttore generale Cinema del Mibac, **Nicola Borrelli**, dell'ad di Cinecittà Luce, **Luciano Sovenia**, del critico cinematografico **Paolo Mereghetti**, del direttore della «Luiss Writing School» **Roberto Cotroneo**, del curatore scientifico del Rapporto, **Redento Mori** e del presidente della fondazione Ente dello Spettacolo, **Dario E. Viganò**, che ha sottolineato come il «Rapporto 2009 sia il seguito naturale del precedente, che per la prima volta in Italia ha fornito un quadro organico di questo settore vitale dell'economia. Il consenso ottenuto dall'edizione dello scorso anno ha indotto i promotori della ricerca a procedere nel percorso di lettura e di analisi con l'integrazione di altri dati che arricchiscono quest'opera, di cui aspetto essenziale è la ricerca di una migliore definizione degli operatori e degli assetti economici delle varie componenti della cinematografia italiana».

Sfogliando le varie parti di cui si compone la pubblicazione, si nota come i film italiani prodotti nel 2009 siano 131, in calo del 14,9% rispetto ai 154 del 2008, mentre aumentano del 14,9% gli incassi nelle sale e raggiungono i 623,4 milioni di euro e che il numero delle opere realizzate grazie al contributo del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo) è passato in un anno da 41 a 26 (-36,6%). Inoltre, il rapporto fa luce sulle imprese del settore e per la prima volta si presenta con due appendici inedite, la prima dedicata all'operato e al ruolo svolto dalle Film Commission in tutt'Italia, la seconda ripercorre la storia di Cinecittà fino alla sua fusione con l'Istituto Luce.

Sottolineando l'ottimo lavoro svolto, Nicola Borrelli, direttore generale del Mibac, ha citato quattro regioni: la Basilicata, la Puglia, il Piemonte, la Sicilia, «sempre con entusiasmo accanto allo Stato». Al quale tutti in coro chiedono maggior contributi per il cinema, «metafora della cultura italiana».